



Mercoledì sera  
Nicoletta Czikk

presenta

## **incontriamoci con la poesia!**



Nella poesia la parola ritrova la via verso la sua originaria  
facoltà creatrice



Nel vero linguaggio poetico l'uomo si esprime in modo genuino  
e profondo



Attraverso l'esperienza poetica si attiva una nuova  
comunicazione tra gli uomini



**al laboratorio artistico lambrate**

via dei Canzi, 14

(MM Lambrate, tram 11, bus 75, 54)

**mercoledì 7 giugno 2006 ore 20,45**

con la partecipazione di Andrea Guadagni

La serata sarà anche occasione  
di incontro e saluto prima dell'estate, portate i vostri  
amici!

**Un piccolo rinfresco chiuderà la serata**

Nicoletta Czikk scrive poesia e nell'ambito di

Mia Sorella la Vita (poesia ed altro)

tiene incontri e laboratori sulla poesia.

Per informazioni: 328-8667238

## **Programma**

### **La poesia che ricerca se stessa**

Wisława Szymborska – Ad alcuni piace la poesia  
Giacomo Noventa – Fosse un poeta  
Ghiannis Ritsos – Pomeridiano  
Ryszard Kapuscinski – La poesia è un tempio  
Lawrence Ferlinghetti – da: Cos'è la poesia [È un divano]  
Raymond Queneau – [Dio del cielo]  
Lawrence Ferlinghetti – da: Cos'è la poesia [È voce]  
Vinícius de Moraes – [Di mattino abbuio]  
Valerio Magrelli – [Scivola la penna]  
Stephen Spender – La parola  
Christian Morgenstern – L'ermellino estetico  
Rainer Maria Rilke – Il poeta

### **Poesia occasione di meditazione**

Ryszard Kapuscinski – La poesia è un tempio  
Les Murray – La domanda che stende  
Maurizio Cucchi – [O Sabatino]  
Wisława Szymborska – Un incontro inatteso  
Wisława Szymborska – Scrivere il curriculum  
Christian Morgenstern – Il luccio  
Christian Morgenstern – Il leone  
Christian Morgenstern – L'unicorno

### **La poesia e l'estate**

Tiziano Rossi – Legge  
Julian Tuwim – Erba  
Tiziano Rossi – Primavera  
Katherine Mansfield – Un giunco, un'erba sono  
Folgóre da San Gimignano – Di giugno

### **Luce e tenebre**

Leonardo Sinisgalli – Eri dritta e felice  
Mario Luzi – Prima estate  
Attilio Bertolucci – At home  
Yosa Buson – [La bianca orchidea]  
William Blake – Il giorno  
Rainer Maria Rilke – [L'amore degli angeli]

## La poesia che ricerca se stessa

*La poesia che si presenta da sola,  
che ci rivela qualcosa del suo essere,  
del suo segreto,  
che si svela o si lascia solo intuire,  
che s'interroga su se stessa  
o che fa dell'ironia su se stessa...  
il poeta che ci parla del suo poetare.*

### **Wisława Szymborska – Ad alcuni piace la poesia**

Ad alcuni –  
cioè non a tutti.  
E neppure alla maggioranza, ma alla minoranza.  
Senza contare le scuole, dove è un obbligo,  
e i poeti stessi,  
ce ne saranno forse due su mille.

Piace –  
ma piace anche la pasta in brodo,  
piacciono i complimenti e il colore azzurro,  
piace una vecchia sciarpa,  
piace averla vinta,  
piace accarezzare un cane.

La poesia -  
ma cos'è mai la poesia?  
Più d'una risposta incerta è stata già data in proposito.  
Ma io non lo so, non lo so e mi aggrappo a questo  
come alla salvezza di un corrimano.

### **Giacomo Noventa – Fosse un poeta**

Fosse un poeta...  
Ermetico,  
Parlaria de l'Eterno:  
De la coscienza in mi,  
De le stele su mi,  
E del mar che voleva e no' voleva  
(Ah, canagia d'un mar!)  
Darme le so parole.

Ma son...  
(Parchè no dirlo?)  
Son un poeta,

E ti ghe géri ti ne la mia barca.

E le stele su nù ghe sarà stàe,  
E la coscienza in nú  
E le onde se sarà messe a parlar,  
Ma ti-ghe-géri tì ne la me barca,  
(E gèra fermi i remi).  
In mézo al mar.

### ***Ghiannis Ritsos – Pomeridiano***

Le galline piluccavano ancora per la strada. La vecchia moglie del capitano  
sedeva sulla soglia reggendo il nipotino sulle ginocchia aperte

Un ragazzo trasportava un paniere. Le case  
caotiche di fronte al tramonto, coi loro vecchi bauli,  
i letti di ferro, i tavoli, i quadri. Un grammofono  
suonava rauco in una stanza chiusa. Le lenzuola  
avvolgevano in ampi quadrati la propria storia. Non si sentiva il mare.

Una grande mano invisibile sollevava le sedie  
due palmi da terra. Come fanno gli uomini a vivere senza la poesia?

### ***Ryszard Kapuscinski – La poesia è un tempio***

La poesia è un tempio  
nella sua frescura  
la mente comincia a arroventarsi

le parole sono fiamme coagulate

### ***Lawrence Ferlinghetti – da: Cos'è la poesia [È un divano]***

È una foto di Ma'  
in reggiseno Woolworth  
che guarda dal vetro  
un giardino segreto

È un divano ricolmo di cantanti ciechi  
dimentichi dei loro bastoni

### ***Lawrence Ferlinghetti – da: Cos'è la poesia [È voce]***

È voce della Quarta Persona Singolare

### ***Raymond Queneau – [Dio del cielo]***

Dio del cielo che voglia ho di scrivere una poesiola  
Eccone proprio adesso una che passa  
piccola, piccola, piccola  
vieni qui che ti infilo  
nella collana delle altre poesie  
vieni qui che ti involgo  
nel conglomerato delle opere complete  
vieni qui che ti impacco  
che t'inrimo  
t'inritmo  
t'inliro  
t'impegaso  
t'inverso  
e t'improso  
...  
ha tagliato la corda

### ***Vinícius de Moraes – [Di mattino abbuio]***

Di mattino abbuio  
Di giorno attardo  
Di sera annotto  
Di notte ardo.

Ad ovest morte  
Gli vivo contro  
Del sud captivo  
Mio nord è l'est.

Gli altri computino  
Passo per passo:  
lo muoio ieri

Nasco domani  
Vado ov'è spazio:  
- Mio tempo è quando.

### ***Valerio Magrelli – [Scivola la penna]***

Scivola la penna  
verso l'inguine della pagina,  
e in silenzio si raccoglie la scrittura.  
Questo foglio ha i confini geometrici  
di uno stato africano, in cui dispongo  
i filari paralleli delle dune.  
Ormai sto disegnando  
mentre racconto ciò  
che raccontando si profila.  
È come se una nube  
arrivasse ad avere  
forma di nube.

### ***Stephen Spender – La parola***

Morde la parola come un pesce.  
Libera la lascerò andare  
sfrecciante verso quel mare  
dove il pensiero sferza coda e pinna?  
O la trarrò a riva  
per far rima s'un piatto?

### ***Christian Morgenstern – L'ermellino estetico***

Un ermellino  
sedeva sopra un sassolino  
in mezzo ad un fluente ruscellino.

Volete voi saper  
perché?

Il vitello lunar  
in segreto me lo  
volle rivelar:

La raffi-  
nata bestiolina  
per amor lo faceva solo di rima.

### ***Rainer Maria Rilke – Il poeta***

Ora che batti, da me t'allontani.  
Apri in me piaghe con la tua ala.  
Ma che farò io di questa mia bocca?  
O del mio giorno? della mia notte?

Io non ho amata, non ho dimora,  
non ho, per vivere, un luogo certo.  
Ed ogni cosa a cui mi dono  
diventa ricca e mi spende.

## Poesia occasione di meditazione

*La poesia come luogo di meditazione,  
come spazio per il silenzio interiore,  
come possibilità di riflettere sui grandi temi esistenziali,  
e sui fatti più svariati della vita,  
magari con la complicità di ironia e umorismo.*

*La poesia è occasione  
di un contatto intenso  
anche con le più piccole cose,  
che attraverso il vivo linguaggio poetico,  
assumono un valore  
e diventano una presenza molto più pregnante  
di ciò che sperimentiamo col linguaggio,  
spesso arido,  
della comunicazione quotidiana  
o con l'attenzione "normale"  
che dedichiamo alle cose.*

*Ma, forse senza saperlo,  
la poesia vive già in noi,  
e feconda la vita quotidiana.*

### **Ryszard Kapuscinski – La poesia è un tempio**

La poesia è un tempio  
nella sua frescura  
la mente comincia a arroventarsi

le parole sono fiamme coagulate

### **Les Murray – La domanda che stende**

Perché Dio non risparmia gli innocenti?

La risposta non sta nello  
stesso mondo della domanda  
e ti ritrarresti da me pieno  
di terrore se potessi rispondere.

### **Maurizio Cucchi – [O Sabatino]**

O Sabatino la morte  
ti fornirà  
informazioni pratiche,  
comunicazioni – benevolmente  
interrogala e avrai  
risoluzioni nitide.

## ***Wisława Szymborska – Un incontro inatteso***

Siamo molto cortesi l'uno con l'altro,  
diciamo che è bello incontrarsi dopo anni.

Le nostre tigri bevono latte.  
I nostri sparvieri vanno a piedi.  
I nostri squali affogano nell'acqua.  
I nostri lupi sbadigliano alla gabbia aperta.

Le nostre vipere si sono scrollate di dosso i lampi,  
le scimmie gli slanci, i pavoni le penne.  
I pipistrelli già da tanto sono volati via dai nostri capelli.

Ci fermiamo a metà della frase,  
senza scampo sorridenti.  
La nostra gente non sa parlarsi.

## ***Wisława Szymborska – Scrivere il curriculum***

Che cos'è necessario?  
È necessario scrivere una domanda,  
e alla domanda allegare il curriculum.

A prescindere da quanto si è vissuto  
è bene che il curriculum sia breve.

È d'obbligo concisione e selezione dei fatti.  
Cambiare paesaggi in indirizzi  
e malcerti ricordi in date fisse.

Di tutti gli amori basta quello coniugale,  
e dei bambini solo quelli nati.

Conta di più chi ti conosce di chi conosci tu.  
I viaggi solo se all'estero.  
L'appartenenza a un che, ma senza perché.  
Onorificenze senza motivazione.

Scrivi come se non parlassi mai con te stesso  
e ti evitassi.

Sorvola su cani, gatti e uccelli,  
cianfrusaglie del passato, amici e sogni.

Meglio il prezzo che il valore  
e il titolo che il contenuto.  
Meglio il numero di scarpa, che non dove va  
colui per cui ti scambiano.  
Aggiungi una foto con l'orecchio in vista.

È la sua forma che conta, non ciò che sente.  
Cosa si sente?  
Il fragore delle macchine che tritano la carta.

### ***Christian Morgenstern – Il luccio***

Da sant'Antonio convertito, un luccio  
decise con la moglie e il figlioluccio  
di ascendere, per purità morale,  
del vegetarianesimo il crinale.

Mangiar perciò soltanto ormai potea:  
ninfea, zosterà e del lago la purea.  
Ma purea, zosterà e ninfea – orrore! –  
da tergo turpemente uscivan fuore.

Tutto lo stagno ne fu contaminato.  
Ben cinquecento pesci ha sterminato.  
Ma Sant'Antonio, chiamato d'urgenza,  
non seppe dir che: « Santa onnipotenza! »

### ***Christian Morgenstern – Il leone***

D'un calendario a muro in una delle pagine  
quotidiane, figura d'un leone l'immagine.

Ciò pare in questo senso doversi interpretare,  
che nei fogli staccabili d'un mural calendario:  
oggi, un leone pingesi, domani un dromedario.

Vivace, non minace,  
il leone, non ostile,  
ti guarda quant'è lungo il 17 aprile.

La sua comparsa effimera sembra che ci rammenti  
ch'egli pure s'annovera tra gli esseri esistenti.

### ***Christian Morgenstern – L'unicorno***

La unicornica specie non affatto  
estinta si può dir: di tratto in tratto  
ne sopravvive, illustre (o, meglio... lustro!)  
qualche esemplare insigne (o, meglio... insegna!)  
in locande nomate « All'Unicorno ».

Ti ci trovi benissimo, ogni sera,  
al tavol riservato alla tua schiera  
di sodali geniali conviviali.

Ma un dì saremo noi pur, forse, altrettali  
dell'animal simbolico: locande,  
dove alloggiarsi e mangiarsi vivande  
e bevonsi bevande. « In noi si mangia! »

non « Noi mangiamo! » Il nostro Essere cangia  
il passar dei millennii da corporeo  
a soltanto spirtal. C'è da scommettere  
che gente d'orignota « specie », allora,  
frequenterà l'Albergo « ALL' UOMO D'ORO ».

## La poesia e l'estate

*Quindi, la poesia,  
è ben altro che un qualcosa di chiuso nei libri,  
di finito o definito, o di "colto",  
ma davvero un linguaggio vivente,  
una voce viva, sempre rinnovantesi,  
si fa strumento per qualsiasi tema la vita ci porti incontro,  
offrendoci sicuramente anche delle sorprese.*

*Se ora vogliamo assaporare  
il momento dell'anno in cui ci troviamo  
e festeggiarlo insieme,  
la poesia ci offre spunti  
e può cantare la natura  
che in questo periodo si dona in tutta la sua pienezza.*

*La poesia, con la spontanea "veggenza" di cui è dotata,  
coglie verità molto profonde  
sul legame vivente tra l'uomo e il cosmo,  
nell'avvicinarsi delle stagioni.*

### **Tiziano Rossi - Legge**

Nessun pianeta gira attorno al Sole  
ma bensì ognuno nel proprio punto  
a seconda dell'ampiezza del suo influsso formativo  
e anche in giro alla saldatura esterna  
ne viene a subire il ruotare.

Per questo il peso della Terra in realtà non è  
mai stato zero e nel suo piccolo  
può farsi il suo materiamiento nella sfera universale,  
che supponiamo delle lucertoline  
potrebbero camminarci sopra  
senza mai più staccarsi da esso.

E allora se pensiamo alle susseguenze a ripetizione  
sotto la legge circolatoria e il peso raggiunto,  
s'incomincia a prendere il largo  
e siamo circondati da uno strato di coltre,  
cioè atmosfera,  
che ci segue in figura di avvitamenti e  
relative fasi stagionali.

Viviamo tempi difficili, che c'è  
freddezza anche tra i parenti  
e ci son pochi da volergli bene.  
Cari saluti.

### ***Julian Tuwim – Erba***

Erba, erba, fino ai ginocchi!  
Crescimi fin sulla fronte,  
Ché pei pensieri non sia  
Né io, né i campi.

Ch'io m'inerbi e m'infiori  
fino alla radice delle ossa  
e le parole non possano  
separarmi dalla tua freschezza.

Ché te e me stesso  
chiami con un nome solo:  
o ambedue erba,  
o ambedue tuwim.

### ***Tiziano Rossi – Primavera***

Della secreta anima e il suo onore  
non tutto tradito

L'impresa di – per ossuto anno –  
in questo transito rapprendersi  
come l'avena nel nubifragio  
al suo campo bagnato  
secondo le mille migliaia  
di anni fa, barbare acque

per poi, con lavoro di palpebre,  
fuori dagli involucri via via  
in primavera imperiose  
– magari d'altri –  
per la bellezza  
dei calendari e dei progetti

### ***Katherine Mansfield – Un giunco, un'erba sono***

Un giunco, un'erba sono  
Che ora si piega e dondola  
su una sponda diruta.  
Anche una lunga erba livida  
Che ondeggia come fiamma,  
Sono una canna,  
Una frusta conchiglia che dirama  
In eterno lo stesso canto,  
Un viluppo di sterpi, Una bianca pietra abbagliante,  
Un ossame.  
Fin che nella sabbia  
M'immergo di nuovo,  
E mi giro, e qua e là mi protendo  
A un angolo marino  
Nella luce calante  
[...]

## ***Folgóre da San Gimignano – Di giugno***

Di giugno dòvi una montagnetta  
coverta di bellissimoi arbuscelli,  
con trenta ville e dodici castelli  
che sieno intorno ad una cittadetta,

ch'abbia nel mezzo una fontanetta;  
e faccia mille rami e fiumicelli,  
ferendo per giardini e praticelli  
e rinfrescando la minuta erbetta.

Aranci e cedri, dattili e lumie  
e tutte l'altre frutte savorose  
impergolate sien su per le vie;

e le genti vi sien tutte amorose,  
e faccianvisi tante cortesie,  
ch'a tutto 'l mondo sieno graziose.

## ***Leonardo Sinisgalli – Eri dritta e felice***

Eri dritta e felice  
Sulla porta che il vento  
Apriva alla campagna.  
Intrisa di luce  
Stavi ferma nel giorno,  
Al tempo delle vespe d'oro  
Quando al sambuco  
Si fanno dolci le midolla.  
Allora s'andava scalzi  
Per i fossi, si misurava l'ardore

Dei sole dalle impronte  
Lasciate sui sassi.

## ***Mario Luzi – Prima estate***

Quanto insensibilmente è già accaduto  
di me, s'è fatto certo nel silenzio!  
E torno a domandare, a ignorare  
io pur sempre natura e discordanza.  
Laggiù nel fuoco fievole dell'aria  
lilla e pioggia nascente d'un alone  
vivo celano il segno della sera;  
e le nubi cosparse si richiudono  
sopra un corpo che dorme amaramente  
là nella profondissima campagna.

Corre insidioso fertile di tinte  
e di colori – al sangue tanto lieve –  
il segnale che annuncia la tempesta,  
il giorno d'oro tramutato in tenebra.  
Continuo a non sapere, a lusingarmi.  
E di già l'acqua lacera il suo canto,  
geme un roco fruscio, le salamandre  
nuotano verso il sonno nelle vasche  
dei perfidi giardini, scande il cielo  
variabile la gorga dei cucù.

### ***Attilio Bertolucci – At home***

Il sole lentamente si sposta  
sulla nostra vita, sulla paziente  
storia dei giorni che un mlie  
calore accende, d'affetti e di memorie.

A quest'ora meridiana  
lo spaniel invecchia sul mattone  
tiepido, il tuo cappello di paglia  
s'allontana nell'ombra della casa.

### ***Yosa Buson – [La bianca orchidea]***

Sera:  
la bianca orchidea si nasconde  
nel suo profumo

### ***William Blake – Il giorno***

Il sole s'alza all'Est,  
Vestito d'abiti di sangue e d'oro;  
E spade e lance e collera crescente  
Tutto all'ingiro avvolgono il suo seno,  
Da bellicosi fuochi incoronato e da voglie furenti.

### ***Rainer Maria Rilke – [L'amore degli angeli]***

L'amore degli angeli è spazio.  
Lo spazio cosmico è come presenza  
degli angeli amanti, colmo  
del dono stellato.

Noi nelle notti di lotta,  
noi cadiamo di intimità in intimità  
e dove l'amata disgela  
siamo pietra che precipita.

Ma anche qui, dove mai ci troviamo.  
Sono spazi degli angeli.  
Senti: in sacri rapidi passi  
si assalgono beati.